



UFFICIO STAMPA

## **Nota sul Prestito sociale (dicembre 2015)**

Banca d'Italia ha aperto una pubblica consultazione per la revisione della disciplina della raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche. Lo scopo dichiarato è rafforzare presidi normativi patrimoniali e di trasparenza a tutela dei risparmiatori. Nella casistica indicata da Banca d'Italia rientra l'istituto del Prestito sociale. Ancc-Coop ha già dichiarato di essere ovviamente favorevole a tutto ciò che vada in direzione di una maggiore garanzia e trasparenza a vantaggio dei soci e fornirà il proprio contributo alla consultazione in atto.

La nota successiva vuole fornire maggiori informazioni in merito alla natura dell'istituto del Prestito sociale, (che non costituisce ai sensi dell'art. 11 c. 3 del Testo Unico Bancario raccolta di risparmio tra il pubblico e la cui singolarità è peraltro riconosciuta dalla stessa Banca d'Italia), che può essere compreso solo tenendo conto della specificità del movimento cooperativo.

### **Cosa è il Prestito sociale?**

E' una forma di finanziamento delle cooperative da parte dei soci. E' un istituto storico nato con la cooperazione: le prime cooperative di consumo a fine 800 chiedevano prestiti ai propri soci per acquistare merci o aprire uno spaccio, anche se l'istituto del Prestito ha conosciuto le prime fasi di vero sviluppo intorno alla metà degli anni 70 del secolo scorso. E' stato concepito in origine per ovviare alla sotto patrimonializzazione considerato che la normativa pone limiti alle cooperative per ciò che concerne il ricorso al mercato finanziario cui invece accedono le società ordinarie.

Non può essere paragonato ne' un conto corrente ne' a un conto deposito. Il socio che decide di finanziare la propria cooperativa ottiene una remunerazione e una serie di servizi senza avere costi da sostenere; in caso di richiesta di rimborso la cooperativa ha a disposizione la liquidità necessaria per ottemperare all' obbligo secondo quanto previsto dal regolamento della stessa cooperativa e dalle normative vigenti. A fine 2014 (il dato si riferisce agli ultimi Bilanci depositati di tutte le coop italiane) il Prestito sociale ammontava a 11,35 miliardi di euro.

## **Il Prestito attualmente è soggetto a obblighi di legge?**

Si. Il Prestito e' disciplinato sia dalla legge fiscale sia dalle autorità monetarie e creditizie (tra cui la stessa Banca d' Italia con un aggiornamento del 2007) e come tale la raccolta è già oggi sottoposta a vincoli e limiti. Tra questi un limite al tetto di raccolta pro capite del Prestito (ciascun socio non può superare l'ammontare di 36.093 euro che è il limite di legge anche se alcune cooperative hanno limiti inferiori). Inoltre il Prestito non deve eccedere il limite del triplo del patrimonio della cooperativa, elevabile al quintuplo solo in caso di garanzia a favore dei soci prestatori per almeno il 30% delle somme prestate.

Proprio per strutturare e rafforzare ulteriormente un corpo normativo di autodisciplina ancora più severo sotto il profilo di procedure, trasparenza, controlli e responsabilità da parte degli amministratori con relative sanzioni è entrato in vigore per decisione di Legacoop il nuovo regolamento del Prestito sociale. Tra i punti qualificanti l'obbligo di informativa diretta ai soci prestatori sul governo societario, sui dati economico patrimoniali e sulle condizioni generali della cooperativa.

## **Quali sono i vantaggi e i rischi di questo istituto?**

Il socio decidendo di accedere a questo istituto investe sullo sviluppo della cooperativa e ottiene un servizio senza costi e una remunerazione. Il libretto inoltre non prevede nessuna spesa e possono essere effettuate operazioni gratuite illimitatamente. Si può anche decidere di pagare la spesa attingendo al deposito senza alcun costo con addebito a fine mese. Trattandosi di un Prestito chi intende diventare socio prestatore o chi lo è già (oltre 1 milione di italiani) deve guardare due parametri, da una parte la capacità della cooperativa di restituire nei tempi previsti dal regolamento interno le somme eventualmente richieste e dall'altra la solidità patrimoniale della propria cooperativa. Nessuno in questa fase storica è stato esente da crisi, ma c' è da dire che le grandi cooperative di consumo in Italia sono patrimonializzate e in buona salute e hanno dimostrato una capacità di tenuta, anche se la concorrenza si fa sempre più acuta e le politiche di convenienza praticate dalle cooperative riducono i margini. Un solo dato: ogni giorno entrano nelle casse dei punti vendita Coop mediamente circa 34 milioni di euro, ovvero una liquidità di oltre 1 miliardo al mese.

## **Come un socio viene informato sul Prestito, su modifiche ai tassi, su altri aggiornamenti?**

Al socio prestatore deve essere fornita almeno una volta all' anno e alla scadenza del contratto una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto contenente ogni elemento necessario per la comprensione del rapporto stesso. In questa comunicazione vengono esposti i risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale con riferimento al rispetto delle norme di legge in materia di prestito da soci. Le assemblee di bilancio sono un'altra delle occasioni di informazione. I Bilanci si trovano

pubblicati sui siti on line delle stesse cooperative. In caso di necessità di comunicazioni più tempestive, queste vengono portate a conoscenza dei soci prestatori in varie forme (house organ di cooperativa, fogli informativi, comunicazioni ad hoc, ecc.).

Nel complesso comunque è questo un tema in evoluzione contemplato anche nel Decreto Legge 91/2014 che chiede di adottare entro il 31 dicembre 2015 misure idonee a migliorare i livelli di informazione e partecipazione dei soci. La stessa questione è presente anche nel nuovo regolamento di Legacoop che ha in un certo senso anticipato il tema aggiungendo obblighi di comunicazione a carico dei Consigli di Amministrazione delle cooperative ("informazione diretta e continuativa" si legge) e prevedendo sanzioni in caso di non ottemperanza. Da parte sua l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori si è impegnata nel sollecitare su questo aspetto le singole cooperative predisponendo materiali comuni.

**Per informazioni:**

**Silvia Mastagni – responsabile ufficio stampa Coop**

**Tel. 06 441811 – 335 7884168 – [silvia.mastagni@ancc.coop.it](mailto:silvia.mastagni@ancc.coop.it)**